Dal 3 marzo la Carrà, dopo le polemiche, torna in tv

Un principe per Raffaella

Raffaella Carrà torna in tv il 3 marzo, venerdì: i capelli più corti, l'abito senza lustrini, un programma pensato per lei da Berlusconi («Voglio un Principe Azzurro e una giuria di donne», aveva detto). Ma non sarà facile: il venerdì è anche il giorno del ritorno alla Rai di Baudo. «Meglio perdere con onore da un grande...», dice la Carrà, sulla quale incombe mezz'ora di spot a singhiozzo ogni puntata.

SILVIA GARAMBOIS

ROMA. I fiori Berlusconi glieli aveva mandati solo quando voleva strapparla alla Rai. «Poi basta», sorride Raffaella Carrà. Ma dopo le polemiche per la «lunga vacanza» obbligata della star, Berlusconi ha voluto che il suo ritorno in tv – quasi un risarcimento – fosse festeggiato a Roma alla presenza dei suoi capi di stato maggiore, da Fedele Confalonieri, numero due del gruppo Fininvest, a Adriano Galliano, amministratore delegato della Rti (la società che gestisce tutte le tv del gruppo), a Roberto Giovalli e Vittorio Giovannelli, responsabili rispettivamente della programmazione e del varietà (indicati anche come i grandi avversari di Pippo Baudo), senza contare poi una piccola corte di nobildonne «doc».

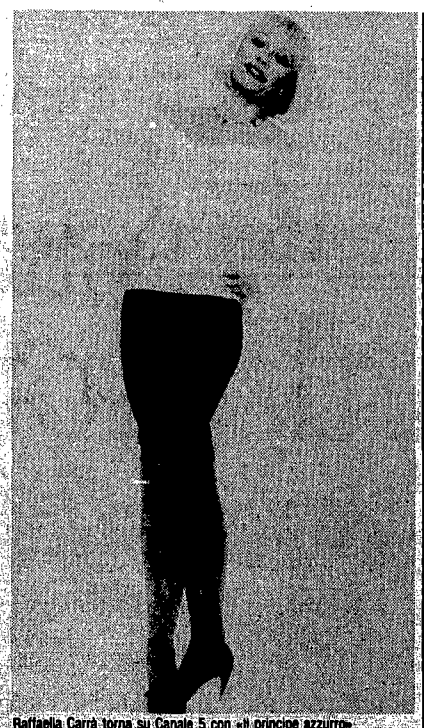
«Il mio contratto prevedeva, dopo il *Raffaella Carrà show*, un varietà per l'89 – dice la Carrà. – Non ero "in panchina", come è stato scritto, ma certo sono slittati i tempi del mio show, sia perché Berlusconi per un certo periodo non ha più creduto nel varietà, sia perché non gli è piaciuta l'idea, nata da una sua proposta, su cui stavamo lavorando. Dopo le polemiche giornalistiche sul mio caso, comunque, mi ha chiamata dicendomi: "Avrei un'idea per lei". Negli studi del Centro Palatino di Roma si sono messi subito al lavoro: Berlusconi voleva un Principe Azzurro, una giuria e un pubblico esclusivamente femminili. Bastava farne un varietà...

«Abbiamo cercato di tutelare le caratteristiche della Carrà», spiega Giovannelli. «Non sarà un varietà ma un programma di intrattenimento, un torneo che consenta di indicare i moderni Principi Azzurri, acuti di mente, nobili di cuore e forti di braccio». Diciotto puntate, più di 70 aspiranti al titolo, per ogni «campione» una moto in regalo («moderno destriero», viene spiegato) e per il campionissimo una Ferrari («moderna carrozza»). «In studio – aggiunge Raffaella – avremo anche delle nobildonne: avevo letto su un giornale un servizio su una scuola elitaria, solo per titolate, e siamo andati a cercare queste ragazze. Le giovani – contessine, marchesine, figlie di principi o «solo» di nobili – alla festa non fanno una gran figura, scambiate per hostess della serata: ma saranno loro, tentando i primi passi da ballerine, ad accompagnare in tv gli aspiranti «principi», per ora soltanto studenti, operai, anche disoccupati, tra i 18 e i 45 anni («pancette» ammesse solo per gli uomini di fascino).

Berlusconi sarebbe adatto a fare il Principe Azzurro? «Non partecipa, perché è sicuro che vincerebbe. Agnelli: l'ha detto lui», risponde Raffaella. E quale principe sceglierebbe la Carrà? La domanda attesa: Raffaella ne approfitta per tacitare voci e pettegolezzi sui suoi dissidi con l'inseparabile Sergio Japino, coreografo e regista della trasmissione, descrivendo una persona sincera fino a pagare la verità, perché non mi va di essere presa in giro; forte per una donna ansiosa come me; capace di un rapporto paritario, senza paura di essere aggredito...».

Ma davvero alla Carrà piace l'idea di Berlusconi per questo programma? «È curiosa. Io ho intervistato tante donne, soprattutto a *Pronto, Raffaella?*, ma con gli uomini ho parlato poco: adesso mi si offre l'occasione. Cercare di scoprire chi ho davanti è una delle mie caratteristiche, sia una persona della strada o un principe. È stata proprio la trasmissione del mezzogiorno a permettermi di scoprire questo rapporto con la gente, prima facevo solo trasmissioni con i lustrini. Ho anche pagato questa mia propensione, ho perso il sonno, con le manie sulla mia "santità", ma anche perché il mio limite è di partecipare troppo, non riuscire ad avere un distacco professionale con la gente».

Invidia Baudo? «Lui ha fatto quello che sentiva giusto fare. Evidentemente ha avuto esperienze macroscopiche, che gli hanno permesso di fare delle scelte. Prima di prendere una decisione, di trarre delle conclusioni, io aspetto di portare a termine gli impegni che mi sono prefissata. E il mio contratto scade solo il 30 giugno. Comunque: dimentichiamoci di essere noi la tv».



Raffaella Carrà torna su Canale 5 con «Il principe azzurro»

Danza. A Pontedera «Tempi»

Veronika Voss torna ballando

Ha debuttato al Centro teatrale di Pontedera *Tempi* di Julia Anzillotti. Lo spettacolo parla di un inquieto immaginario femminile. Attese, ritardi, delusioni, artificiose impazienze, inspiegabili stati d'ansia si traducono in gesti rapidi, danze di sapore espressionista, lunghe pose sopra una distesa di sabbia, sullo sfondo di un muro che si trasforma in schermo cinematografico.

MARINELLA QUATTRINI

PONTEDERA. È difficile assistere oggi a spettacoli delicatamente femminili: *Tempi* rompe un silenzio che forse risale al periodo del femminismo più acceso. Ma lo rompe con la sensibilità e la fantasia assai colta di un'attrice-danzatrice che non vuole raccontare semplicemente un testo di donne, ma suggerire attraverso le immagini l'idea di un universo instabile alla ricerca perenne di una compensazione.

Per comporre questa sua prima operina, la Anzillotti si immedesima in uno stereotipo erotico e malato che le è caro. Dunque, si veste come una donna matura: tacchi a spillo, abito di pizzo, volumi resi appariscenti perché debordi dalla sua figura un turgore tangibile, appetitoso. Il modello è Veronika Voss, la protagonista dell'omonimo film di Fassbinder: una donna a sua volta attrice, sospesa tra il desiderio di perpetuare nella vita i mille volti dell'artificio filmico e annullarsi in un'infanzia dipendente, assoluta, che retroceda verso la morte.

In *Tempi* si contrappone alla tormentata eroina un altro personaggio femminile che vorrebbe apparire come il suo opposto: È un'ancella dai lunghi capelli rossi che inaugura l'azione disponendo un ricamo di candele sulla sabbia. Distaccata, come sarà per tutto lo spettacolo, questa antagonista (Paola Del Cucina) danza nei modi più diversi: si tenziosamente concentrata in un suo impenetrabile mondo lontano. Eppure, nei momenti più emozionanti sentiremo la sua presenza altrettanto carica di sfondi mitici: incollata a una lastra di rame, con il suo abito orientale ma liberty, potrà ricordarci un disegno preraffaellita, o una *silhouette* dei dipinti della Secessione, purgata di ogni cattiveria.

Non è tutto: riempie la narrazione, distillata di musiche varie e tutte sensibili, una sequenza di filmati in bianco e nero dove sono protagonisti gli sguardi. Un uomo corre lungo un muro al ritmo di un martello che batte e incrocia una Madonna indiana. Un bambino si precipita verso un interno che si spalanca davanti a una coppia felice, ma il suo viso si raggela. Un duetto di amanti conversa muto e si fa del male. Due donne in un cortile antico estraggono corde arrotolate da un cassettone.

Uno spettacolo ineluttabilmente frastagliato come *Tempi* si compone solo nella lettura dello spettatore: e questo è il suo fascino. Meglio alimentarlo, perciò, con una visione più ravvicinata di quella scelta a Pontedera: l'occhio deve farsi largo nella tessitura dei gesti e delle immagini. Anche perché, nonostante la dimensione orizzontale voluta dall'autrice, è quel che conta di più sono i volumi: la rotondità, la consistenza dei movimenti più piccoli.

Sembra importante in questo scorcio femminile che si proietta all'infinito contemplarle con agio il grande muro spoglio, la piccola foresta di pali aguzzi: croce e delizia delle due protagoniste. Senza contare la tentazione sprigionata da un vistoso grappolo di uva bianco (sono molto belli gli oggetti studiati insieme alla scena da Tiziana Draghi) che si vorrebbe addirittura afferrare. L'impaziente eroina si immerge infatti tra i suoi giganteschi acini, nel finale. E poi l'ostensa davanti a sé con categorico cipiglio di donna come un altro mito da desiderare.

RAITRE Ore 20,30

Il delitto di Veio a «telefono»

Telefono Giallo si occuperà stasera (Raitre, ore 20,30) del delitto di Veio. Alle 23,15 del 23 giugno 1986 il giovane Liciano Tarek Hani, appassionato di occultismo, venne ucciso con un colpo d'arma da fuoco tra le antiche rovine di Veio. Il caso è ancora irrisolto anche perché, dopo alcuni mesi di inutili indagini, venne definito ufficialmente archiviato. A due anni e mezzo da quella che la stampa chiamò «la notte delle streghe» restano un mistero il movente, i colpevoli, i testimoni dell'omicidio. Il programma di Corrado Augias tenterà di sciogliere almeno alcuni di questi enigmi.

CANALE 5 ore 22,30

A Forum si discute di cani

All'ordine del giorno questa sera a *Forum* (Canale 5, ore 20,30) i cani. O meglio, i limiti da imporre alle adorate, o odiatissime, bestiole. A rappresentare i diritti e i doveri delle due fazioni saranno i signori Emilio Piermarino e Giosuè Cacchione. Il primo, proprietario di un vecchio ma fin troppo vivace cagnone, perorerà la causa dei cinofili. Il secondo, coinquilino dello stesso Piermarino, quello degli amanti della quiete. Simili controversie saranno precedute dalla visione (ore 20,30) del film *Vivi da capo* Lassie. Non per noia che vinca il migliore.

Enzo Iannacci

Il cantautore milanese presenta «Se me lo dicevi prima»

«Ecco perché vado a Sanremo» Le provocazioni di Jannacci

MILANO. Jannacci, o della sorpresa. Si inserisce, quando nessuno se lo aspetta, nella rosa dei grandi al Festival di Sanremo, ma poi del Festival parla poco e niente. Molto più gli interessa la sua canzone, *Se me lo dicevi prima*, ben ritmata e con inserimenti di fiati secchi e taglienti come devono essere. Il testo è apparentemente stralunato, bello stile del saltimbanco Jannacci, ma si capisce subito dove vuole andare a parare. Al centro della canzone, infatti, sta la droga, il dramma per eccellenza forse, di certo una piaga che Jannacci spiega a suo modo: «La canzone – dice – è dedicata a tutti quelli che stanno male e parla anche di quelli che oltre a star male sono trascurati, maltrattati, mai rispettati. Ecco allora, nel tormentone della canzone di Jannacci, frasi amaramente sarcastiche: «Se me lo dicevi prima...» dicono quelli che potrebbero far qualcosa. Jannacci parla, come dice lui, «da povero chirurgo patologo», ma alla proposta di ... se socialista che prevede la punizione dei consumatori non crede nemmeno un po'. «Piuttosto bisognerebbe precettare 10mila medici, o i farmacisti. La galera non è certo una soluzione, anche considerato che in galera ci vanno sempre gli stessi. E poi, quando escono? Si ricomincia, oppure riescono a uscirne, chiedono aiuto e si trovano davanti il muro».

Buona la canzone e buona l'intenzione, dunque. Ma sinceramente Jannacci crede che il calderone di Sanremo, che contiene di tutto un po', possa servire a lanciare un messaggio, anche solo una provocazione? E poi non era Enzo più impegnato sul versante teatrale, con la canzone relegata ormai a elemento di collegamento? «Sì – risponde – ma mi sono anche accorto che facendo teatro, girando come un matto per l'Italia, facendo discorsi lunghi, si raggiunge pochissima gente. Certo, dei milioni di spettatori di Sanremo molti non capiranno niente, molti saranno distratti o indifferenti. Quelli che apprezzeranno saranno una minoranza, ma una minoranza ben numerosa». Jannacci, dunque, punta a far parlare un po' del problema, e non certo nei termini in cui se ne è parlato finora, non tenta certo di vincere il Festival di Sanremo: «Ma no, non ci penso nemmeno, non mi interessa proprio». Gli interessa, semmai, il progetto di album dal vivo che sta meditando da tempo. □ R.G.

RAIUNO

- 7.15 UNOMATTINA. Con Livia Azzariti e Piero Badaloni
- 9.00 TG1 MATTINA
- 9.45 MIA SORELLA SAM. Telefilm
- 10.00 CI VEDIAMO ALLE DIECI. (1ª parte)
- 10.30 TG1 MATTINA
- 10.40 CI VEDIAMO ALLE DIECI. (2ª parte)
- 11.00 PASSIONI. Sceneggiato
- 11.50 CI VEDIAMO ALLE DIECI. (3ª parte)
- 11.58 CHE TEMPO FA. TG1 FLASH
- 12.00 VIA TRULADA, 66. Spettacolo con Loretta Goggi
- 12.50 TELEGIORNALE. Tg1 tre minuti di...
- 14.00 DISCORENS. Con Eva Zerardi
- 15.00 DSE: L'AQUILONE. Con C. Angelini
- 16.00 ASPETTANDO «LASCIA O RADDOPPIA?»
- 16.15 SPECIALE DSE! Aspettando Sanremo
- 17.00 OGGI AL PARLAMENTO. TG1 FLASH
- 18.00 DONNA SPOSI. Con G. Magalli
- 18.30 IL LIBRO, UN AMICO
- 18.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.30 IL VENTO E IL LEONE. Film con Sean Connery, Candice Bergen; regia di John Milius
- 22.30 TELEGIORNALE
- 22.40 SANREMO INTERNAZIONALE. Con Kay Sandvik
- 24.00 TG1 NOTTE. OGGI AL PARLAMENTO. CHE TEMPO FA
- 0.15 DOPO MEZZANOTTE
- 0.35 DSE: IL BAMBINO DEGLI ANNI 80

RAIDUE

- 7.00 PRIMA EDIZIONE
- 8.30 PIÙ SANI PIÙ BELLI. «Mattinea»
- 9.00 L'IMPORTANZA DI CHIAMARSI ERNESTO. Film con Michael Redgrave
- 10.35 SQUADRONE TUTTOFARE. Cartoni
- 10.55 TG2 TRENTATRÈ
- 11.05 DSE: WANN-WO-WIE
- 11.35 ASPETTANDO MEZZOGIORNO
- 12.00 MEZZOGIORNO È... Con G. Funari
- 13.00 TG2 ORE TREDICI. TG2 DIOGENE
- 13.30 MEZZOGIORNO È... (2ª parte)
- 14.00 SARANNO FAMOSI. Telefilm
- 14.45 TG2 ECONOMIA
- 15.00 ARGENTO E ORO. Con L. Rispoli
- 15.55 DAL PARLAMENTO. TG2 FLASH
- 17.05 UNO PSICOLOGO PER TUTTI. Telefilm «Jerry Robinson Crusoe»
- 17.30 PIÙ SANI PIÙ BELLI
- 18.30 TG2 SPORTSERA
- 18.45 HUNTER. Telefilm «Giustizia è fatta»
- 19.30 METEO 2. TELEGIORNALE
- 20.15 TG2 LO SPORT
- 20.30 CONTO SU DI TE! Di Jocelyn
- 22.10 TG2 STASERA
- 22.30 TG2 SPECIALE
- 23.20 TG2 NOTTE. METEO 2
- 23.45 INTERNATIONAL «D.O.C.» CLUB
- 0.35 KILLER FISH. AGGUATO SUL FONDO. Film con Lee Majors; regia di Anthony M. Dawson

RAITRE

- 11.00 DESTINI. Sceneggiato
- 12.00 DSE: INVITO A TEATRO
- 14.00 TELEGIORNALI REGIONALI
- 14.30 TENNIS. Torneo Stella Artois
- 16.30 NUOTO. Meeting Open mondiali
- 16.55 DESTINI. Sceneggiato
- 18.00 SCI. Coppa del mondo
- 18.45 TG3 DERBY. Di Aldo Biscardi
- 19.30 TELEGIORNALI REGIONALI
- 20.00 IO CONFESSO. Parole segrete in Tv
- 20.30 TELEFONO GIALLO. «Il delitto di Veio»
- 21.00 TG3 SERA
- 22.00 TELEFONO GIALLO. (2ª parte)
- 23.15 FUGGIAMO IERI E OGGI. Oggi
- 0.00 TG3 NOTTE
- 0.25 TENNIS. Torneo Stella Artois

«Il vento e il leone» (Raiuno, ore 20.30)

🅚

- 12.55 SCI NORDICO. Mondiali
- 14.30 BASKET. Coppa Korac
- 16.10 SPORT SPETTACOLO
- 19.00 CALCIO INTERNAZIONALE
- 20.00 BASKET. Seattle-Portland
- 21.30 ROTOCALCO DI BASKET
- 22.45 TENNIS. Torneo Stella Artois

7

- 14.15 UNA VITA DA VIVERE
- 17.45 SUPER 7. Varietà
- 20.30 BELVE FEROCI. Film
- 22.15 COLPO GROSSO. Quiz
- 23.00 NEWS. Viaggiando
- 23.15 RIFLETTIAMOCI ... FORTE ALANO. Film con P. Usinov
- 1.05 GLI EROI DI HOGAN. Telefilm «Ciao Zolles»

🅜

- 13.30 I SUCCESSI DEL GIORNO
- 14.30 VIDEO NOVITÀ
- 19.00 GOLDIES AND OLDIES
- 22.30 BLUE NIGHT
- 23.30 NICK KAMEN. Special
- 24.00 LA LUNGA NOTTE ROCK

RETE 4

- 16.00 IL RITORNO DI DIANA. Telenovela
- 18.00 UN UOMO DA ODIARE
- 20.25 INCATENATI. Telenovela
- 21.15 IL RITORNO DI DIANA. Telenovela
- 22.55 NOTIZIARIO

Cinquestelle

- 18.30 DAMA DE ROSA. Telenovela
- 19.30 TELEGIORNALE
- 20.00 AEROPORTO INTERNAZIONALE
- 20.30 SE UN GIORNO BUSSERAI ALLA MIA PORTA. Sceneggiato (2ª puntata)
- 21.30 TGI 7. Attualità

TMC

- 12.00 DOPPIO INVERGLIO
- 16.00 LA DEA DELLA CITTÀ PERDUTA. Film con U. Andress
- 17.45 TV DONNA. Rotocalco
- 19.45 NATURA AMICA
- 20.00 NOTIZIARIO
- 20.30 ANCHE GLI UCCELLI UCCIDONO. Film con B. Cort
- 23.05 MONDOCALCIO. Sport

ODEON TV

- 13.00 SUGAR. Varietà
- 14.00 RITUALS. Telefilm
- 14.30 MARIA. Telenovela
- 20.00 SOLLICINE. Telefilm
- 20.30 VIGILI E VIOLENZE. Film
- 22.45 FORZA ITALIA. Spettacolo
- 0.30 UN SALTO NEL BUIO

RADIO

RADIOGIORNALI

GR1: 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 23. GR2: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. GR3: 6.45, 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 14.45, 18.45, 20.45, 23.53.

RADIOUNO

Onda verde: 6.03, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57. 6 Radio anch'io '89; 10.30 Canzoni nel tempo; 12 Via Asiago Tenda; 15 Transatlantico; 16 Il pagnone; 19.35 Audiobox; 20.30 Musica sinfonica; 23.05 La telefonata.

RADIODUE

Onda verde: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27. 6 I giorni; 10.30 Radiodue 3131; 12.45 Vengo anch'io; 15.45 Il pomeriggio; 19.32 Il fascino discreto della musica; 20.05 Radiodue sera jazz; 21.30 Radiodue 3131 notte.

RADIOTRE

Onda verde: 7.18, 9.43, 11.43. 6 Preludio; 7-8.30 Concerto del mattino; 12 Foyer. Notizie dal mondo dell'opera; 14 Pomeriggio musicale; 15.45 Orione; 19 Terza pagina; 21.45 Promenade Concerts 1987-88; 22.50 Concerto jazz.

SCEGLI IL TUO FILM

9.00 L'IMPORTANZA DI CHIAMARSI ERNESTO
Regia di Anthony Asquith, con Michael Redgrave. G.B. (1952). 91 minuti.
Se amate il teatro molto più del cinema, questa pellicola va bene per voi. Ma se amate soprattutto il cinema, potete ugualmente godervi questa sceneggiatura senza uguali, firmata da Oscar Wilde, un uomo che non poteva fare a meno del superfluo e che, anche per questo, era in anticipo sui nostri tempi inutili. Stupenda commedia, passabile film.
RAIDUE

20.30 ADORABILE INFEDELE
Regia di Howard Zieff, con Dudley Moore e Nastassja Kinski. Usa (1983). 100 minuti.
Dudley Moore è un insuperabile infedele e il cinema lo ha sfruttato al massimo in ruoli fedifraghi. Anche qui è al suo meglio tra scambi, equivoci, giochetti vari, anche se in realtà ad essere sospettata di infedeltà stavolta è la moglie.
ITALIA 1

20.30 IL VENTO E IL LEONE
Regia di John Milius, con Sean Connery e Candice Bergen. Usa (1975). 120 minuti.
Bel film avventuroso e politico, nel quale il regista americano John Milius (che ha una fama un po' destrorsa) dimostra invece non solo di essere un grande regista, ma anche di avere una concezione del mondo aperta e senza preconcetti. Vero che ad assistarlo nell'impresa c'è un attore coi fiocchi come Sean Connery, ma il film comunque va ascritto a merito di chi lo firma. Ed ecco quindi la storia di un re del deserto e capo spirituale del suo popolo in lotta contro il colonialismo vecchio e nuovo (quello degli yankee, appunto). Fa piacere quando gli americani prendono in giro se stessi e le proprie presunzione di campioni di libertà. Soprattutto se nel contempo riescono anche a costruire un film splendidamente avvincente e anche romanticamente coinvolgente.
RAIUNO

20.30 ANCHE GLI UCCELLI UCCIDONO
Regia di Robert Altman, con Bud Cort e Sally Kellerman. Usa (1970). 101 minuti.
Ragazzi che vogliono volare: così forse Altman vedeva i giovani del '68. Ma è difficile dirlo, perché il film è talmente visionario e fantastico da spostarsi sempre su linguaggi diversi. Più o meno la storia racconta di un giovane che nella pancia protettiva di uno stadio (!) progetta la macchina per il volo umano. Accanto a lui una bionda e un corvo. Troppo complicate le ascendenze di quest'opera minore del grande regista americano che qui si europeizza un po' troppo.
MONTECARLO

24.00 MESSIA SELVAGGIO
Regia di Ken Russell, con Dorothy Tutin e Scott Anthony. G.B. (1972). 100 minuti.
Chissà perché certi film «subiscono» tanti passaggi televisivi. Speriamo che ci sia ancora qualcuno che possa godere di questa pellicola come nuova perché un tempo lo era. La storia è quella (più o meno reale) dell'artista maledetto Henri Gaudier-Brzeska che si considera iniziatore del movimento «vorticista». Fece della sua vita un'opera altrettanto tormentata delle sue sculture e alla fine la consegnò alla guerra (la prima mondiale) che ne fece strazio. Molti dicono che questo sia il più bel film del «vorticoso» Ken Russell.
RETEQUATTRO

🅚 5

- 8.30 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm «Echi di guerra»
- 9.30 GENERAL HOSPITAL. Telefilm
- 10.30 CANTANDO CANTANDO. Quiz
- 11.15 TUTTINFAMIGLIA. Quiz
- 12.00 BB. Quiz con Mike Bongiorno
- 12.30 IL PRANZO È SERVITO. Quiz
- 13.30 CARI GENITORI. Quiz
- 14.15 GIOCO DELLE COPPIE. Quiz
- 15.00 AGENZIA MATRIMONIALE
- 15.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm «Il buio è mio amico»
- 16.30 WEBSTER. Telefilm con E. Lewis
- 17.00 DOPPIO SLALOM. Quiz
- 17.30 C'EST LA VIE. Quiz
- 18.00 O.K. IL PREZZO È GIUSTO. Quiz
- 19.00 IL GIOCO DEI NOVE. Quiz
- 19.45 TRA MOGLIE E MARITO. Quiz
- 20.30 LO CHIAMAVANO BULLDOZER. Film con Bud Spencer; regia di Michele Lupo
- 22.45 FORUM. Con R. Dalla Chiesa
- 23.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW
- 1.00 BARETTA. Telefilm con R. Blake
- 2.00 MANNIX. Telefilm con Mike Connors

🅚 1

- 10.00 HARDCASTLE AND MCCORMICK. Telefilm
- 11.00 L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI. Telefilm
- 12.00 TARZAN. Telefilm
- 13.00 CIAO CIAO. Varietà
- 14.00 CASA KEATON. Telefilm
- 14.30 BABY SITTER. Telefilm
- 14.55 SMILE. Con Gerry Scotti
- 15.25 DEEJAY TELEVISION
- 16.00 BIM BUM BAM. Programma per ragazzi
- 18.00 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm con Brian Keith
- 18.30 SUPERCAR. Telefilm con «I misteri di Chinatown»
- 19.30 HAPPY DAYS. Telefilm
- 20.00 CARTONI ANIMATI
- 20.30 UN'ADORABILE INFEDELE. Film con Dudley Moore, Armand Assante; regia di Howard Zieff
- 22.20 PER LA STRADA. Quiz
- 22.50 MEGASALVIESHOW. Varietà
- 23.05 GRAND PRIX. Con A. De Adamich
- 0.15 PREMIERE
- 0.25 TROPPO FORTE. Telefilm

🐾

- 8.35 SWITCH. Telefilm con Robert Wagner
- 9.30 IL DUCA NERO. Film
- 11.30 PETROCELLI. Telefilm
- 12.30 AGENTE PEPPER. Telefilm
- 13.30 SENTIERI. Sceneggiato
- 14.30 LA VALLE DEI PINI. Sceneggiato
- 15.20 COSÌ GIRA IL MONDO. Sceneggiato
- 16.15 ASPETTANDO IL DOMANI. Sceneggiato con Mary Stuart
- 17.00 FEBBRE D'AMORE. Sceneggiato
- 18.00 NEW YORK. Telefilm «Il ritorno del padre»
- 19.00 DENTRO LA NOTIZIA. Attualità
- 19.30 SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA. Telefilm «L'esecuzione»
- 20.30 KHARTOUM. Film con Laurence Olivier, Charlton Heston; regia di Basil Dearden
- 23.00 SPENSER. Telefilm con R. Urich
- 24.00 MESSIA SELVAGGIO. Film con Anthony Scott, Dorothy Tutin; regia di Ken Russell